

Il presente Ordine del Giorno è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 35

Consiglieri votanti: 35

Favorevoli 35: i consiglieri Andreana, Artioli, Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Bonaccini, Campioli, Caporioni, Cornia, Cotrino, Dori, Galli, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morandi, Pellacani, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi E., Rossi F., Sala, Santoro, Taddei, Torrini, Trande, Urbelli, Vecchi e il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Bellei, Celloni, Leoni, Manfredini, Morini, Rossi N.

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Gli operatori e i volontari modenesi di Protezione Civile impiegati nelle operazioni di soccorso alle popolazioni d'Abruzzo colpite dal sisma del 6 aprile 2009: una grande risorsa civile della nostra comunità.

PRESO ATTO CHE

- Il 6 aprile 2009 alle ore 3.32 una scossa sismica pari a 5.8 gradi della scala Richter ha colpito buona parte della Regione Abruzzo compresa la città dell'Aquila e i Comuni limitrofi lasciando sotto le macerie 308 persone, provocando 1600 feriti e 65000 senza tetto.
- Che già a partire dalle prime ore dall'evento la macchina dei soccorsi si è mobilitata e in particolare il Sistema Nazionale di Protezione Civile ha attivato tutte le sue risorse per far fronte alla grave emergenza.
- Che la Regione Emilia Romagna, su indicazione del Dipartimento della Protezione Civile ha predisposto la partenza della Colonna Mobile Regionale e l'attivazione di tutte le strutture operative. E che sono stati impegnati nei soccorsi 2.679 Volontari della Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, provenienti dai 9 coordinamenti provinciali del volontariato di protezione civile, dalle associazioni regionali ANA, ANPAS, AGESCI, FederVAB, FederGEV, ANC, Geometri Volontari dell'Emilia-Romagna, Croce Rossa Italiana.
- Che insieme ai Vigili del Fuoco del Comando di Modena, 26 operatori sanitari della centrale operativa del 118 Modena Soccorso (2 coordinatori, 18 infermieri e 6 medici), 13 Guardie Forestali del Comando di Modena, numerosi Volontari Modenesi sono stati impegnati nel soccorso e nell'assistenza alla popolazione abruzzese all'interno dei diversi Campi gestiti dalla Regione Emilia Romagna. I cittadini modenesi in Abruzzo hanno prestato la loro opera nel Campo d'accoglienza del Comune di Villa Sant'Angelo, dove erano ospitate più di 400 persone, a Sant'Eusanio

Forconese e al Campo di Piazza D'Armi dell'Aquila, che ha ospitato fino a 1400 sfollati.

- Alcuni dati:
 - 125 Volontari delle Associazioni Modenesi aderenti alla Consulta provinciale del volontariato di Protezione Civile tra i quali 58 volontari del Gruppo Comunale di Modena;
 - 90 Volontari dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA), sezione di Modena;
 - 44 Volontari dell'Associazione Guide e Scout italiani (AGESCI);
 - 14 Volontari della Croce Blu di Modena aderente all'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze (ANPAS);
 - 17 volontari della Croce Rossa Italiana.

CONSIDERATO

- Che secondo la legge N°225 del 24 febbraio 1992, articolo 3 sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi calamitosi. E che le attività di protezione civile devono armonizzarsi, in quanto compatibili con le necessità imposte dalle emergenze, con i programmi di tutela e risanamento del territorio.
- Che secondo la legge N°225 del 24 febbraio 1992, articolo 6 all'attuazione delle attività di protezione civile provvedono, secondo i rispettivi ordinamenti e le rispettive competenze, le amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni e le comunità montane, e vi concorrono gli enti pubblici, gli istituti ed i gruppi di ricerca scientifica con finalità di protezione civile, nonché ogni altra istituzione ed organizzazione anche privata.
- Che secondo la legge N°225 del 24 febbraio 1992, articolo 11 costituiscono strutture operative nazionali del Servizio nazionale della protezione civile: il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, le Forze armate, le Forze di polizia, il Corpo forestale dello Stato, i Servizi tecnici nazionali, i gruppi nazionali di ricerca scientifica, l'Istituto nazionale di geofisica ed altre istituzioni di ricerca, la Croce Rossa Italiana, le strutture del Servizio sanitario nazionale, le Organizzazioni di Volontariato, il Corpo nazionale soccorso alpino - CNSA (CAI).
- Che nella legge regionale n°1 del 7 febbraio 2005 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile." All'articolo 6 vengono regolamentate e chiarite le funzioni e i compiti dei Comuni per quanto riguarda le attività di Protezione Civile
- Che le Associazioni di Volontariato che si occupano di Protezione Civile nella Provincia di Modena sono 31, raggruppate nella Consulta Provinciale del Volontariato di Protezione Civile, e di queste 13 hanno sede nel Comune di Modena: AGESCI, ANPAS, ARI, AVIS, CENTRO MODENA SUB, GCVPC DI MODENA, GEL, GEV, MISERICORDIA, RADIO CLUB 81, SEA SUB PC, UNUCI, VAB. A cui si aggiungono l'ANA e la CRI.

- Che il Volontariato Organizzato interviene in caso di emergenza, in collaborazione con le strutture di primo intervento istituzionali, con proprio specifico ruolo, talora insostituibile.

RITENUTO

- Che la promozione del volontariato di protezione civile non è attività fine a se stessa, volta alla cura della propria immagine, ma può essere senza dubbio strumento essenziale di sensibilizzazione della società modenese verso lo sviluppo di una vera e propria cultura della prevenzione e della sicurezza.
- Che ciascuna singola Associazione di volontariato svolge al proprio interno una paziente opera di educazione e sensibilizzazione che stimola la crescita della cultura del volontariato, della solidarietà, della prevenzione e della sicurezza. E tale ruolo insostituibile è il patrimonio più prezioso che le forme organizzate di volontariato offrono alla società, assieme alla propria opera materiale specifica.
- Che la complessità degli interventi e la varietà degli eventi che si presentano in caso di calamità, richiedono il massimo spettro di strumenti e qualificazioni a disposizione, e sollecitano tutte le associazioni a collaborare ed integrarsi per massimizzare l'apporto di ciascuna, senza sovrapposizioni ed inefficienze. E' quindi fondamentale che le associazioni si sottopongano a periodiche esercitazioni e i propri volontari ad un intenso programma di addestramento, formazione e aggiornamento.
- Che i volontari di protezione civile sono altresì impegnati in attività specifiche di promozione, come gli interventi con i giovani, nelle scuole, i rapporti con i media durante gli eventi e le esercitazioni.

INVITA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- A dedicare un momento istituzionale (aperto ai rappresentanti delle Associazioni in questione) in cui riconoscere formalmente l'importanza e il valore dell'impegno prestato dai Volontari e dagli Operatori di Protezione Civile modenesi durante l'Emergenza Abruzzo.
- ad attuare iniziative per favorire il rafforzamento della consapevolezza del grande valore culturale e civile del volontariato e del ruolo svolto dalle strutture di protezione civile cittadine nella soluzione non solo di questa emergenza, ma anche di tutte le emergenze locali che di anno in anno interessano il nostro territorio.
- a favorire ogni forma di integrazione del Volontariato di Protezione Civile con le Istituzioni deputate alla tutela del territorio, all'educazione ambientale e alla sicurezza sul versante della prevenzione e dell'intervento.
- ad istituire e promuovere, in quanto strumenti fondamentali ai fini della prevenzione, campagne informative e di educazione rivolte alla popolazione sul tema della protezione civile e della conoscenza dei rischi che riguardano il territorio in cui viviamo.

Elisa Sala
Davide Torrini
Adolfo Morandi
Vittorio Ballestrazzi
Eugenia Rossi
Federico Ricci
Paolo Trande
Sandro Bellei
Stefano Barberini
Nicola Rossi
Francesco Rocco
Giuliana Urbelli